

Parte su Raiuno (alle 17) il viaggio in 24 puntate nei paesi del Mondiale. Prima tappa l'Argentina

Musica, tanto calcio, un pizzico di politica: la divulgazione giocosa piacerà al pubblico?

E Minà è già nel pallone

Comincia questo pomeriggio la sarabanda televisiva dei mondiali '90. Su Raiuno alle 17 Gianni Minà presenta Il mondo nel pallone, serie di ventiquattro puntate sulle squadre che partecipano al grande torneo.

mondiale. Il titolo è Il mondo nel pallone, il tema è ovviamente quello dei mondiali prossimi venturi. Capirete quindi a che cosa ci riferiamo quando parliamo di eccelsi. Ma la colpa non è certo di Gianni Minà, se per costruire gli stadi dei mondiali si stanno riempiendo le cronache nere. Minà, invece, si propone il compito lodevolissimo di guidarci per mano nei ventiquattro paesi coinvolti dalla disfidata planetaria della palla.

Certo che non si tratterà di comizi, ma di pareri e di incantamenti. Così come è certo che l'intero programma non ambirà ad essere un trattato di geografia umana, in altre sedi. Giusto. La nostra era soltanto una innocente provocazione. Di cui ci siamo subito pentiti e ancora ci pentiamo.

Per emendarci passiamo subito alla prima puntata odierna, tutta dedicata all'Argentina, quella amata musicalmente da Minà e quella calcisticamente premiata dal titolo di campione mondiale uscente. Va da sé che in studio ci saranno i più grandi ballerini di flemenco e i più grandi calciatori argentini. A partire dall'amato Maradona e dagli angeli della faccia sporca Sivori, Angelillo e Maschio. Ci saranno poi lo scrittore Edoardo Soroian e la cantante Valeria Lynch. Tutto grasso che cola per Minà, che «dissoda» lo spazio del sabato pomeriggio per i palinsesti futuri di Raiuno. Auguroni.

MILANO. Avete presente Gianni Minà? È uno che nel pallone ci va spesso e volentieri. Nel senso che, quando si lascia prendere la mano (pardon: il cuore) dalla passione, sbrindola, esalta e celebra con tutta dedizione. Con ciò non significa che non sia un bravo giornalista. Anzi, vogliamo dargli tutto il merito che sicuramente ha: Minà più che informarci riesce a contorcere al virus della partecipazione. Minà è un portatore sano di tifoseria culturale. Sempre meglio dei portatori malati di fanatismo incolto. Che sono tanti, troppi. Minà, invece, è solo e si batte come un leone per farci amare le cose che ama.

In condizione di grande vantaggio gioca, però, quando ad amare sono già in tanti. E questo è sicuramente il caso del tifo sportivo. In particolare del tifo calcistico. Così, con il suo nuovo programma che comincia oggi pomeriggio alle 17 su Raiuno, Minà rischia davvero l'overdose di entusiasmo, in quanto è coinvolto emotivamente nel mucchio consistente della gran parte della tifoseria nazionale e

no ha pensato di dedicare al modo in cui i mondiali vengono organizzati (stadi compresi) la puntata italiana. Lui ha risposto che di inchieste ne farà, se glielo commissionano, in altre sedi. Giusto. La nostra era soltanto una innocente provocazione. Di cui ci siamo subito pentiti e ancora ci pentiamo.



Maradona bacia la Coppa al termine della vittoriosa finale del '86

Un'antologia in scena a Roma Guapparia secondo Merola

AGGEO SAVIOLI

Siamo appena arrivati da Napoli di Giovanna Russo, da un'idea di Nino Masiello. Regia di Mario Merola. Scenografia di Angiuni e Brunetti. Coreografia di Orlando Musico. Interpreti: Mario Merola, Gloria, Antonella Patti, Toni Lama, Ernesto Martucci, Gabriella Di Luzio, Emiliano, ecc.

La tragedia della Guerra (ed ecco Merola presentarsi abbigliato da reduce, come Eduardo nel suo capolavoro postbellico, mentre si intrecciano e si contrastano le note afflitte ma speranzose di Masiello e Santa Chiara, quelle ciniche e desolate di Tammurriata nera).

L'attualità più scottante fa capolino in uno scorcio che riguarda i disastri prodotti dalla droga; ma qui si coglie la palese inadeguatezza, rispetto all'argomento, di moduli espressivi nati in rapporto a un mondo spesso feroce, pur sempre umano, comunque «altro» nei confronti degli orrori del presente: il «giugno di ieri» (quello della famosa Guapparia) giustappunto, o quello «nammurato» di Raffaele Viviani, qui anche citato) ci fa sorridere, e può perfino commuoverci. Il malavitoso d'oggi, spietato magnaccia e trafficante di droga, ci lascia freddi, s'agghiaccia.

Difficile, del resto, pesare col bilancino le componenti di un fatto scenico dove la generalità sovrasta da lungi il rigore, e la ricerca della comunicazione col pubblico è perseguita senza mezzi termini. Piuttosto, si vorrebbe apprezzare in via più diretta i singoli contributi artistici, intrappolati in un debordante apparato tecnologico («base musicale registrata», amplificatori a tona) che fa «pugni, poi con i fondali dipinti della tradizione, assai più congeniali al nostro gusto; o col pianino meccanico, peraltro puramente ornamentale. Ma è successo, la sera della «primizia» per qualche minuto si è tetropresse l'erogazione dell'elettricità, e che Merola, solo alla ribalta, dovesse esibirsi a soggetto, nella penombra, e a voce nuda, per così dire. Bene, a noi la cosa cominciava ad piacere, e non la cosa cominciava ad piacere, e non la cosa cominciava ad piacere, e non la cosa cominciava ad piacere.



Salvi sale in cattedra e poi si «sdoppia» in tv

MILANO. «Io e Ranieri facciamo un "misto". Lui canta Esatto e C'è da spostare una macchina. Io Rose rosse e Perdere un amore. Poi scappo via da Canzonissima e vado a vedere il Milan che gioca, se ci riesco. Il mio mi ha permesso di fare ciò perché è medico nella sua formazione. E poi la realtà si è un po' assopita. C'è anche il fatto che il mio film che esce a Natale è stato comprato da Canale 5 e, se riceve una spinta, il 6 e conten- to...»

Così sparlava Francesco Salvi che stasera è ubiquitario in tv: al Circo di Canale 5 e in prestito a Fantastico. Ieri invece è salito in cattedra davanti agli studenti di un Master (lo chiamano così, non è colpa nostra) in comunicazione di impresa. Neolaurati con la targhetta del loro nome davanti hanno fatto domande su domande, ma chissà se Salvi se n'è accorto. Il suo infatti è un profuovo ininterrotto, tutto in apnea, impossibile da riferire se non con l'arbitrio professionale di chi scrive. Tra l'altro Salvi si è anche lamentato di come i giornalisti riferiscono le sue battute straziandole. Ma noi di più non possiamo fare e le raggruppamo alla meglio per argomenti.

Sanremo. «Ci andrò comunque. Con una canzone o come com'è?». Ma è troppo divertente partecipare. Fucaghi (direttore Raiuno) mi vorrebbe come distributore, ma non so. A me piacerebbe portare una canzone e vedere il dietro le quinte. L'anno scorso, capite, ho conosciuto Albano. Ho scoperto che è simpatico, mentre Romina, che mi interessava di più, è antipaticissima.

Televisione. «Non la guardo mai. Registro tutto, ho un sacco di cassette, ma non le vedo mai. Nessuno che faccia la tv ha tempo di vederla. Così te la immagini e poi, quando parli con gli altri, sei avvantaggiato perché le cose le sai solo tu».

Dischi. «C'è da spostare una macchina secondo me è un pezzo molto bello. Rimarrà nella storia e anche nella geografia. Ha avuto un successo speciale perché in tutti scatta la molla della stupidità. Incide un 45 giri, non conviene. Per un lp, se devi perder dieci serate, neppure ti conviene. Ma si lavora per l'arte, si sa...»

Jung e diesel. «C'è un grande rapporto perché il diesel appartiene all'inconscio collettivo. Io lo so, ho fatto una tesi sul simbolo in architettura. L'ho scelta perché non ne sapevo niente nessuno. Ho pensato un professore che era nascosto dietro una colonna e sta ancora lì. È stato molto interessante. Dovevano pubblicare la tesi, poi non la volevano più e allora ho scelto il Derby è andata così». È andata bene? Di sicuro è andata benissimo per Berlusconi. A proposito del quale Salvi, a domanda, risponde: «Magari è un grosso comico, ma non è senz'altro un mio collega. Ma poi ammette: «Sì, siamo quasi colleghi in Mondadori. Ho un grosso affare con la casa editrice: devo scrivere un diario. Scolastico».

RAIUNO TV schedule listing programs like Musica Segreta, Desi Nicholas Nickleby, and various sports and news segments.

RAIDUE TV schedule listing programs like Patatrak, Mattina 2, and various regional news and entertainment shows.

RAITRE TV schedule listing programs like Autunno Musicale a Napoli, Vedrai Settegiorni, and various regional news and entertainment shows.

TELEMONDOPOLI TV schedule listing programs like Calcio, Basket, and various regional news and entertainment shows.

ODEON TV schedule listing programs like Top Motori, Forza Italia, and various regional news and entertainment shows.

SCEGLI IL TUO FILM section listing various movies and TV programs available on different channels.

5 TV schedule listing programs like Fantasilandia, Agenzia Matrimoniale, and various quiz and entertainment shows.

RAIUNO TV schedule listing programs like Caffelatte, Cannon, and various regional news and entertainment shows.

RAITRE TV schedule listing programs like Il Virginiano, Il Cappello a Tre Punte, and various regional news and entertainment shows.

RAIUNO TV schedule listing programs like Corn Flakes, I Video della Mattina, and various regional news and entertainment shows.

RADIO section listing various radio stations and their broadcast schedules.

SCEGLI IL TUO FILM section listing various movies and TV programs available on different channels.